

La festa prende il profumo di mare

È il giorno del debutto dell'Adriatico Mediterraneo dalle 18.30

L'EVENTO

Musica e concerti

Dalle 18.30 si alterneranno quattro gruppi: gli italo-albanesi della Spartiti per Scutari Orkestra, i serbi Vrelo, l'Orchestra Adriatica e infine i croati Cinkusi

Il buon cibo

Intorno all'Arco ci saranno stand curati da Caffè del Teatro/Stockfish (cucina marchigiana, salentina e albanese), Café Darderie e dal Festival del Brodetto di Fano

È IL GIORNO dell'atteso debutto per la nona edizione dell'Adriatico Mediterraneo Festival. Il primo atto è la 'Festa Adriatica' all'Arco di Traiano, tra musiche e sapori del mare e dei Balcani. Dalle 18.30 sul palco si alterneranno quattro gruppi: gli italo-albanesi della Spartiti per Scutari Orkestra, i serbi Vrelo, l'Orchestra Adriatica con un ensemble proveniente da Italia Bosnia e Grecia e infine i croati Cinkusi. Intorno all'Arco ci saranno stand gastronomici curati da Caffè del Teatro/Stockfish (cucina marchigiana, salentina e albanese), Café Darderie (pasticceria balcanica) e dal Festival Internazionale del Brodetto di Fano: un'occasione per scoprire i sapori delle sponde dell'Adriatico mentre si ascolta musica e si balla. I gruppi che suoneranno porteranno sul palco tutte le sfumature musicali del mare e dell'area balcanica. La Spartiti

per Scutari Orkestra comprende circa 15 musicisti tra voci, fisarmoniche, violini, clarinetti, flauti, ottoni, chitarra, percussioni. Il repertorio alterna brani tradizionali a pezzi composti dall'albanese Prenke Jakova: brani cantati, strumentali e corali che si prestano a situazioni di ascolto come ad atmosfere da ballo. I Vrelo si muovono con agilità fra musica popolare e contaminazioni: da un lato un approccio minimalista alla musica, dall'altro diverse voci femminili che si muovono tra tradizione e modernità, alla ricerca di nuove rotte musicali. Hanno collaborato con diversi artisti e musicisti, tra i quali spicca Emir Kusturica, sia per film che per concerti live. I Cinkusi partono dal ricco patrimonio della tradizione musicale del loro paese per operare una vera e propria «traduzione» nella modernità, attraverso arrangiamenti punk, freak-folk, valzer, musiche da cabaret. Un gruppo completamente aperto alle contaminazioni del jazz, del funk fino alla musica da camera, con tre album all'attivo, sono autori di musiche per diverse opere teatrali. L'Orchestra Adriatica gioca sull'intreccio di brani popolari e composizioni originali, in equilibrio tra colto e popolare, tra classicismo e modernità, spaziando tra Spagna, Nord Africa, Grecia e Balcani. Per l'occasione organico sarà arricchito dalla partecipazione di quattro musicisti provenienti da diversi paesi che suonano insieme grazie al progetto europeo Euterpe: Paul Goodman (Irlanda), che suona la lira, Ivan Patelac (Croazia) che suona un brac, Francesco Savoretta (Italia), alle percussioni mediterranee e Milan Savic (Serbia) che suonerà un sax particolare prodotto dalla maceratese Borgani.



ATTESA L'arco di Traiano tra eventi, concerti e stand gastronomici per il debutto del festival al porto